

**Sala Baganza** Resterà aperta a ingresso gratuito fino a venerdì

## «Io mi chiamo Eleda»: mostra itinerante dal libro di Conti

### La mostra

Esposizione di immagini in bianco e nero accompagnate dai racconti degli ospiti dei centri di Traversetolo, Collecchio e Basilicanova.

» **Sala Baganza** «Io esisto» è la parola chiave della mostra itinerante «Io mi chiamo Eleda e il mio nome non ce l'ha nessuno», tratta dall'omonimo libro di Guido Conti.

La seconda tappa a Sala Baganza ha registrato un notevole afflusso di pubblico, attratto dall'esposizione di immagini in bianco e nero accompagnate dai racconti degli ospiti dei centri di Traversetolo, Collecchio e Basilicanova, gestiti da Azienda Pedemontana Sociale. All'inaugurazione la performance di Irene, Laura e Filippo dell'associazione Anello-

debole ha creato momenti di emozione pura, grazie all'interazione diretta con i protagonisti delle storie.

Storie che grazie a Conti non si perderanno e dalle quali «ascoltandole, si impara tanto», come ha sottolineato Emiliano Pavarani di Aps, perché, come ha aggiunto il sindaco Aldo Spina, «sono storie fantastiche che caratterizzano il nostro modo di stare al mondo, dove non occorre essere eroi o campioni», perché, come insegna Cesare Zavattini, «il banale non esiste». Ecco allora le storie di Angioletto Salvini, che ha conosciuto

sua moglie per scommessa e al pensiero si commuove, di Immacolata La Pasta che ammette mancarle tutto di Napoli, non solo il mare, e di Edda Ponticelli che afferma siano i cannoncini la pasta più difficile da fare.

Sono storie che raccontano una vita vissuta ma che ancora ha tanto da regalare agli altri, come dimostrano le risposte date in una sorta di gioco finale dove il caso ha stabilito chi rispondesse alle domande: dal sentirsi vecchi quando ci si rende conto che non si può più fare a meno degli altri, alla bambina ingenua che ricordi di essere



stata, al sentirsi sempre ancora giovane fino al rispetto che diventa il valore più importante.

La mostra, a ingresso libero e gratuito, rimarrà aperta fino a

venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, con la possibilità di acquistare il libro.

**Antonella Colombi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA